



Associazione di Volontariato Penitenziario O.N.L.U.S.
P.zza San Fedele 4 – 20121 Milano
Tel. 02 863521 – Fax. 02 8057237

C.F. 80 10 76 70 152

e-mail: sestaopera@gesuiti.it
www.sestaopera.it

ero carcerato e siete venuti a trovarmi (Mt 25, 36)

RELAZIONE MORALE ANNO 2014

“Alcune forme di criminalità, perpetrate da privati, ledono gravemente la dignità delle persone e il bene comune. Molte di tali forme di criminalità non potrebbero mai essere commesse senza la complicità, attiva od omissiva, delle pubbliche autorità”

Papa Francesco alla Delegazione dell'Associazione internazionale di Diritto Penale, 23 ottobre 2014

Carissimi/e Soci/e,

incoraggiati dalle parole forti di Papa Francesco al mondo degli operatori della giustizia, segnalo due punti salienti del 2014: il Workshop internazionale sulla *Mediazione dei conflitti in carcere* che si è tenuto il 22 e 23 settembre in sede, e la conferenza stampa a Montecitorio del 17 dicembre. Con la prima iniziativa vorremmo aprire una nuova strada nel campo della *Mediazione tra pari* a beneficio del mondo della detenzione, con la seconda abbiamo voluto richiamare il mondo della politica alle sue responsabilità ineludibili.

Di seguito riassumo le principali attività dell'anno:

1. Formazione

Corsi di Formazione 2014

Gli incontri di Formazione tenuti in ottobre/novembre 2014 sono stati frequentati da 65 partecipanti di cui 53 potenziali nuovi volontari. È stato avviato l'inserimento di circa 35 nuovi volontari. Continua lo sforzo speciale per inserire i nuovi nel carcere di Opera dove sono state avviate diverse nuove attività di gruppo.

Incontri di formazione spirituale, riflessione e preghiera

- Ritiro spirituale, 17/18 maggio all'Eremo San Salvatore tenuto dal p. Trotta.
- Santa Messa Natalizia sabato 20 dicembre, con meditazione di p. Pileggi e condivisione.
- Scuola ignaziana di preghiera ogni mercoledì dalle 12.45 alle 13.45 nella Chiesa di San Fedele.
- S. Messa mensile del martedì, concelebrata da padre Pileggi e padre Trotta, alle 12.45 nella chiesa di San Fedele.

Partecipazioni a manifestazioni e convegni

- Manifestazioni e Convegni a Milano.
- A Roma partecipazione al 47° Convegno Nazionale SEAC “*Dopo la condanna: le riforme necessarie*” 14-15 novembre
- Consigli Nazionali SEAC 18-19 gennaio, 7-8 giugno, 13-14 settembre
- Riunioni periodiche dell'Osservatorio Carcere di Milano, e della Conferenza Volontariato Giustizia della Lombardia, e con SEAC Lombardia.
- Workshop internazionale “*Mediazione dei conflitti in carcere*” organizzato dalla Sesta Opera. Relatore Javier Vidargas. Milano 22 e 23 settembre 2013, Sala Ricci in San Fedele in occasione del X Congresso Mondiale sulla Mediazione a Genova.

- Intervento al Convegno internazionale “*Sovraffollamento carcerario e alternative alla detenzione: esperienze europee a confronto*”, Università Statale, 16 ottobre 2014

2. Assistenza intramuraria

C. C. San Vittore

I volontari operativi all'interno del carcere sono 42. Le attività svolte regolarmente in concordanza con l'area pedagogica sono:

- Cineforum quindicinale in due reparti
- Colloqui regolari con i detenuti
- Progetto accoglienza nuovi giunti
- Gruppi di spiritualità e preghiera in 4 reparti
- Insegnamento di lingua italiana sia individualmente sia in gruppo (al femminile)
- Insegnamento di attività fisica (al femminile)
- Insegnamento basket (ai giovani adulti)
- Corso di fisica (al V° reparto)
- Recupero vestiario usato presso parrocchie e Caritas e consegna presso il magazzino del carcere.
- Ordini di acquisto vestiario e controllo all'ingresso delle consegne in carcere.
- Piccoli versamenti in conto corrente ai detenuti indigenti.
- Acquisti su richiesta degli operatori di carta per computer, toner per stampanti, macchinette taglia capelli, pile, radioline, auricolari. Acquisti di materiale igienico sanitario se necessario e con nulla osta del medico.
- Fornitura occhiali da vista a detenuti bisognosi.
- Organizzazione di momenti ricreativi in occasione delle festività e acquisti inerenti.
- Partecipazione dei referenti di reparto alle riunioni d'équipe e stesura e inoltro dei relativi verbali a tutti i volontari.
- Riunioni mensili di scambio e aggiornamento fra tutti i volontari.

C.R. Opera e Reparto detentivo presso l'Ospedale San Paolo

Presso il Carcere di Opera sono stati attivi 13 volontari. Attività :

- Colloqui con i detenuti incluso il reparto di medicina penitenziaria dell'ospedale San Paolo.
- Distribuzione di capi di vestiario (intimo, scarpe, ciabatte, asciugamani, tute, pigiami ecc.) e prodotti per l'igiene personale e per il bucato acquistati e distribuiti direttamente.
- Acquisto e Distribuzione di paia di occhiali da vista.
- Versamenti di piccole somme di denaro a detenuti bisognosi
- Costante collegamento con i parenti dei detenuti, operatori penitenziari, assistenti sociali, giudici di sorveglianza
- Anticipi tasse universitarie
- Accompagnamento di detenuti partecipanti al corso di Economia Aziendale
- Gestione disponibilità alloggi per permessi premio
- Partecipazione a cerimonie religiose, spettacoli teatrali e matrimoni
- Sportello giuridico
- Ufficio polivalente (sportelli INPS, INAIL, SICET, patenti, anagrafe, assistenza tributaria, matrimoni, università, case popolari e informazioni varie)
- Gruppo di lettura e dibattito; Gruppo di formazione culturale con approfondimenti
- Cineforum
- Nuovi corsi di cucina, musica e inter-cultura, canto, rassegna stampa, arte
- Creazione di laboratorio informatico

C. R. Bollate

Presso il Carcere di Bollate hanno operato 27 Assistenti Volontari, le attività svolte sono state:

- Accompagnamento nel periodo della detenzione con colloqui personali al fine di fornire sostegno morale,
- Rapporti con le famiglie attraverso telefonate o altro al fine di favorire le relazioni con il congiunto detenuto.
- Distribuzione di vestiario e calzature provenienti da donazioni da parte di Caritas, Associazioni diverse e privati,
- Gestione di un progetto per sostenere le attività a favore di un gruppo di detenuti del 7° reparto per un laboratorio di hobbistica,
- Accompagnamento dei detenuti destinati al 7° reparto e provenienti dalle carceri di Opera e san Vittore, da parte di tre Assistenti Volontari della nostra Associazione già operanti in quelle carceri.
- Accompagnamento, da parte di un'Assistente Volontaria, dei detenuti del 7° reparto impegnati nel così detto "Progetto Giulini",
- Acquisto di occhiali,
- Gestione delle liste relative ai permessi premio che prevede l'assegnazione degli appartamenti in gestione alla Sesta Opera.
- Numerosi sono stati gli interventi nell'Area Pratiche Burocratiche,
- Accompagnamento e conduzione di un gruppo di preghiera da parte di un'assistente volontaria e da Padre Antonio Pileggi.
- Nel campo della salute sono stati sostenuti alcuni detenuti mediante l'acquisto di medicinali di fascia C prescritti dai medici specialisti e/o di reparto.
- Corso di chitarra e canto presso il 3° Reparto
- "Cafè Philo" momento d'incontro a tema tra un gruppo di detenuti e un gruppo di giovani liberi condotto da una nostra assistente volontaria.
- Partecipazione agli incontri di coordinamento indetti dal Direttore e agli incontri di coordinamento svolti in alcuni reparti con l'educatrice/ore, personale di polizia penitenziaria e i volontari operanti nei reparti.
- Partecipazione a Convegni, Congressi e Seminari sui temi riguardanti la detenzione e la giustizia.

Centro di Prima Accoglienza (C.P.A.) - IPM

L'attività presso il Centro di Prima Accoglienza si articola prevalentemente in incontri serali con giovani, ricompresi nella fascia d'età 14-17 anni in stato di arresto, fermo o accompagnamento e trattenuti presso il centro fino all'udienza di convalida che deve concretizzarsi entro 96 ore dal fermo. L'attività si articola in due momenti: la cena insieme ai ragazzi e il dopocena libero, con la possibilità di usufruire di un tavolo da ping pong, di un calcio balilla e di una televisione. I ragazzi "ospiti" del centro di prima accoglienza sono in media due o tre a sera. I ragazzi sono per la maggior parte di origine italiana o stranieri di seconda e terza generazione; gli ingressi di italiani negli ultimi mesi sono sensibilmente diminuiti. I reati maggiori per cui i ragazzi sono portati presso la struttura, sono legati all'utilizzo di sostanze stupefacenti, allo spaccio e alla detenzione finalizzata allo spaccio.

I volontari attualmente impegnati sono 15 ed incontrano i ragazzi dal lunedì al sabato in base alle necessità. Vengono effettuati incontri di verifica e confronto con cadenza bimestrale; viene organizzato annualmente un incontro con la Direttrice del Cpa Dott.sa Belrosso, al fine di avere un riscontro dell'attività da parte della struttura.

Un incontro, organizzato lo scorso giugno, ha riguardato l'attività degli educatori all'interno dell'Istituto Penale Minorile Beccaria e la loro interazione con gli agenti della Polizia Penitenziaria. Grazie ad un accordo con il Tribunale dei Minori, i volontari hanno la possibilità di assistere ad un udienza di convalida dei ragazzi il sabato mattina presso il Cpa.

3. Assistenza extramuraria

Il Centro di Ascolto di Sesta Opera agisce nella duplice veste di **Centro di Ascolto** dell'Associazione, rivolto a tutte le persone coinvolte nel ciclo penale e ai loro familiari, e di **Sportello Informativo (SP.IN.)** nell'ambito del progetto TRIO, finanziato dalla Regione Lombardia fino al giugno 2016.

Centro di Ascolto

In aggiunta alle attività di informazione e orientamento previste dallo Sportello Sp.In., il Centro di Ascolto effettua affiancamenti e vere e proprie prese in carico per gli ex detenuti e/o loro familiari che, vista la drammatica riduzione delle risorse disponibili, non possono contare su alcun tipo di aiuto da parte dei settori pubblici e/o del privato sociale.

A fronte di un numero di giorni di apertura sostanzialmente identico a quello dell'anno precedente, abbiamo sostenuto 252 colloqui (- 5,62% rispetto all'anno precedente) affrontando situazioni estremamente diversificate e di grave disagio sociale. Siamo riusciti ad intervenire con buoni risultati in casi di affidamento minori, abusi su donne, espulsioni, sfratti e assistenza sanitaria.

Siamo invece del tutto impotenti di fronte all'enorme problema della mancanza di case, di lavoro e di un reddito qualsiasi; l'enorme distanza fra i bisogni e le risorse disponibili, genera grande frustrazione in tutti i volontari del Centro d'Ascolto.

Sportello SP. IN.

Lo Sportello Informativo fornisce informazioni sulle risorse presenti sul territorio in tema di Orientamento al lavoro e alla formazione professionale, Accoglienza Abitativa, Salute e Consulenza legale. Quando ne ricorrono i presupposti, le persone vengono avviate alla presa in carico da parte del progetto TRIO che ha come obiettivo quello di agevolare l'accesso alle misure alternative.

Purtroppo TRIO, unico progetto attualmente attivo sul nostro territorio, opera con finanziamenti del tutto inadeguati a quelle che sarebbero le reali necessità, non prevede stanziamenti specifici per agevolare l'accesso al lavoro e ovviamente, stante i suoi obiettivi, non prevede assolutamente nulla per gli ex detenuti.

A peggiorare la situazione, a partire dal 2014 lo sportello SP.IN non può più effettuare avviamenti diretti al Centro di Mediazione al lavoro del Comune di Milano (Celav), ma deve richiedere l'intervento degli Assistenti Sociali che, oberati dalle richieste, costringono gli utenti ad attendere anche mesi per avere il primo colloquio.

Gestione strutture di accoglienza

È proseguito per tutto il 2014 il finanziamento L.8 che ci vede operare in rete con le altre realtà che si occupano di aspetti educativi e di housing sociale. Questo ci ha visto attivi nel partecipare a équipes di segnalazione di casi, équipes socio educative e nell'accogliere detenuti in misure alternative presso l'alloggio da noi gestito. Ogni soggetto accolto ha potuto godere dell'accompagnamento e del sostegno oltre che degli operatori formalmente coinvolti anche di un volontario dedicato che ne ha curato soprattutto gli aspetti umani ed emotivi. Anche per questi soggetti è proseguita attività di collaborazione con gli assistenti sociali Uepe.

Proseguono poi le relazioni con gli educatori dei penitenziari che spesso segnalano casi direttamente a Sesta Opera senza passare tramite progetti finanziati e l'attività di valutazione delle richieste di accoglienza a noi pervenute tramite i più diversi canali quali autocandidature in carcere, segnalazioni di familiari, segnalazioni di avvocati o di servizi diversi da quelli dello stretto circuito penitenziario.

- Giambellino 1 e Rifugio di Anania (permessi premio)

L'appartamento di via Giambellino 60 è stato in uso 365 giorni nel 2014, il Rifugio di Anania è stato chiuso solo un paio di giorni per una ristrutturazione ordinaria i restanti giorni è sempre stato in uso. I permessanti ospitati sono stati in totale 43. I permessanti

provengono per il 70% dal carcere di Bollate, per il 28% dal Carcere di Opera e per il 2% dalla Casa Circondariale di San Vittore.

- Giambellino 2

Accompagnamento di Detenuti in misure alternative in particolare affidati al servizio sociale e soggetti in detenzione domiciliare o differimento pena per motivi di salute. Si possono valutare anche casi di arresti domiciliari ma solo se inseriti in un progetto più ampio di interventi di rete. I Volontari sono volontari ex art. 78 O.P., operatori accreditati (psicologa e tutor) che operano su casi segnalati dal capofila del progetto finanziato o da assistenti sociali Uepe o da educatori penitenziari in accordo e di concerto con essi. Vengono poi accolte persone inviate con urgenza dal centro di Ascolto Sesta Opera.

Collaborazione con le comunità di “Villa Pizzone”

È proseguita per tutto il 2014 l'attività di collaborazione con i nuclei familiari facenti parte delle comunità di Villa Pizzone. In particolare abbiamo lavorato e collaborato con le famiglie di Cascina Castellazzo. Nel 2014 è stato inserito un solo soggetto in quanto non essendo state accreditate le famiglie nella nuova convenzione Legge 8, non sono previsti finanziamenti per le famiglie e senza contributo le famiglie non accolgono. I volontari preposti hanno mantenuto i rapporti con le famiglie ospitanti in vista di future collaborazioni.

4. Detenzione Domiciliare e Misure Alternative

Vengono qui svolte due tipi di azioni: azioni pratiche a favore di questi soggetti quali iscrizione al collocamento, sostegno alle pratiche pensionistiche, accompagnamento alla presa in carico dei servizi territoriali, attivazione di servizi preposti all'erogazione di sussidi, mediazione con gli avvocati per i bisogni legali e legati ad eventuali bisogni abitativi. Vengono contestualmente svolte azioni di sostegno morale, affettivo, psicologico alle persone prese in carico e ai loro familiari.

La modalità di lavoro definitivamente consolidata tra i volontari è quella del lavoro di collaborazione e di rete. Si sono create delle “micro équipe” che operano su un unico caso nelle quali, sotto il coordinamento del “volontario referente” che tiene le redini del progetto, apportano un contributo positivo alla risoluzione dei vari problemi in base alle proprie specifiche competenze (mediche, legali, amministrative).

Una volta ogni 3 o 4 settimane ci si incontra collegialmente per fare il punto della situazione sui casi in carico, per confrontarsi su situazione spinose, per presentare nuove situazioni.

5. Previsioni di impegno per l'anno 2015

Se confermate dalla prossima Assemblea, proponiamo di proseguire le linee di intervento degli anni scorsi, con particolare attenzione al conseguimento di alcuni obiettivi:

Dedicheremo particolare attenzione alla formazione dei soci e alla vita associativa, al senso di appartenenza con iniziative indirizzate a tutti i soci, operativi e non.

Cureremo l'evoluzione degli aspetti legislativi e normativi attraverso i nostri siti ora integrati, e la partecipazione al Tavolo nazionale “*La certezza del recupero*”.

Continua il rapporto con il Tribunale di Sorveglianza di Milano per approfondire le conoscenze dei nostri volontari attraverso stage formativi presso magistrati di sorveglianza.

Per trovare soluzioni aggiuntive per l'accoglienza dei detenuti ed ex-detenuti cercheremo di estendere la collaborazione con le comunità di “Villa Pizzone”.

Aumenteremo l'offerta di housing sociale cercando nuove fonti di finanziamento, e attraverso il progetto FARE CON a Novate.

Puntiamo a rafforzare la nostra attività di volontariato in collaborazione con UEPE a sostegno dei casi in Misure Alternative.

Amplieremo l'impegno dei nostri giovani che operano al CPA del Beccaria verso le fasi più avanzate della detenzione minorile in collaborazione con la Direzione di San Vittore.

Chiediamo infine l'impegno di tutti i soci per incrementare la ricerca di fondi, in particolare da donazioni, per poter più liberamente gestire le nostre attività data la perdurante crisi economica.

6. Ringraziamenti

Ricordiamo qui di seguito coloro che ci sostengono finanziariamente:

- Regione Lombardia
- Banca Popolare di Milano
- Sala s.r.l.
- Molti amici dei soci e privati cittadini
- Fondazione Cannavò del Corriere della sera
- ASL
- Fondazione Lambriana
- Fontana Luigi s.r.l.
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Catena

Siamo riconoscenti per la fiducia che continuano ad accordarci al Dott. Aldo Fabozzi, Provveditore Regionale, alla Dott.ssa Gloria Manzelli, Direttrice del Carcere di S. Vittore, al dott. Parisi, Direttore del carcere di Bollate, al Dott. Giacinto Siciliano, Direttore del carcere di Opera, alla Dott.ssa Severina Panarello, Direttrice dell'U.EPE, alla Dott.ssa Flavia Croce, Direttrice del Centro per la Giustizia Minorile C. Beccaria e alla Direttrice del CPA Dott.ssa Mimma Belrosso.

Ringraziamo tutti i magistrati che operano presso il Tribunale di Sorveglianza di Milano e presso il Tribunale per i Minorenni di Milano per la proficua e amichevole collaborazione. Un particolare ringraziamento va al Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Milano, Pasquale Nobile De Santis, alla dott.ssa Fadda e alla dott.ssa Antonietta Pedrinazzi per la loro aperta disponibilità a sostenere la nuova forma di collaborazione.

Un grazie riconoscente a tutti coloro che hanno contribuito alla piena riuscita del Workshop Internazionale di settembre, in particolare al prof. Carlo Alberto Romano, i cui esiti vorremmo sviluppare con la Direzione del Carcere di Bollate nei prossimi mesi.

Un affettuoso e sentito ringraziamento infine a ciascun/a volontario/a per il costante e gratuito servizio a sostegno della dignità umana di tutte le persone che incontrano quotidianamente in carcere e fuori. Il Signore sia vicino a ciascuna/o di voi e illumini la vostra azione.

Il Presidente
Guido Chiaretti



Milano, 25 Marzo 2015

“Cari amici, vi ringrazio nuovamente per questo incontro, e vi assicuro che continuerò ad essere vicino al vostro impegnativo lavoro al servizio dell'uomo nel campo della giustizia. Non c'è dubbio che, per quanti tra voi sono chiamati a vivere la vocazione cristiana del proprio Battesimo, questo è un campo privilegiato di animazione evangelica del mondo. Per tutti, anche quelli tra voi che non sono cristiani, in ogni caso, c'è bisogno dell'aiuto di Dio, fonte di ogni ragione e giustizia. Invoco pertanto per ciascuno di voi, con l'intercessione della Vergine Madre, la luce e la forza dello Spirito Santo. Vi benedico di cuore e per favore, vi chiedo di pregare per me. Grazie.”

Papa Francesco alla Delegazione dell'Associazione internazionale di Diritto Penale, 23 ottobre 2014